

X A C U S
XACUS BRERA STORE
Via Solferino, 8 Milano
X A C U S

il Giornale
Milano

Giovedì
3 novembre 2022

LA REGIONE VOLTA PAGINA

**Moratti sbatte la porta
Ma arriva san Bertolaso**

Il nuovo assessore alla Sanità sarà l'uomo della campagna anti-Covid

Alberto Giannoni

■ «Sono Guido Bertolaso, risolvo problemi». L'ex capo della Protezione civile torna in Lombardia per la terza volta in meno di tre anni, e la battuta cinematografica «tarantiniana» si attaglia perfettamente a questa sua nuova entrata in scena, sempre da protagonista anche se con un ruolo nuovo, quello di assessore al Welfare, dopo le dimissioni di Letizia Moratti (mentre vicepresidente della Regione, per ora, potrebbe tornare provvisoriamente Fabrizio Sala, eletto deputato un mese fa).

Non è stata facile da gestire, per il centrodestra - non solo lombardo - questa vicenda che ha portato (...)

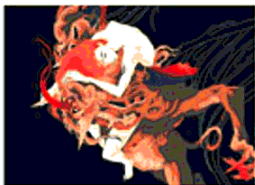
segue a pagina 3



IL PROVVEDIMENTO CONTESTATO

**Un tavolo con la Regione
Sull'Area B anche il Pd
adesso smaschera Sala**

servizio a pagina 4



VILLA REALE DI MONZA

**Sabba, streghe
e Inquisizione
Mostra da incubi**

Simone Finotti a pagina 8

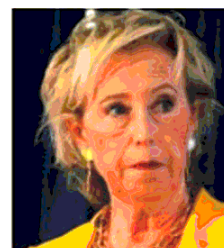
LA CANDIDATURA ALLE REGIONALI

**Più che la destra, Letizia manda nel panico il Pd
Calenda flirta, Majorino nega. E i colonnelli si dividono**

Chiara Campo

■ Letizia Moratti dopo il tira e molla sulla candidatura al posto o contro Attilio Fontana rimette le deleghe da assessore regionale al Welfare e toglie il disturbo dal centrodestra. Ma solleva uno tsunami a sinistra, già alle prese nei giorni scorsi con le delicatissime trattative con il Terzo Polo di Calenda e Renzi (*in primis*) e il Movimento 5 Stelle per la costruzione di

un campo largo per le Regionali del 2023. Proprio due giorni fa sembrava che sul nome di Carlo Cottarelli i dem avessero strappato la disponibilità di Calenda all'alleanza in Lombardia. Sabato alle 16 tra l'altro i leader di Azione e di Italia Viva hanno organizzato all'Arco della Pace a Milano una manifestazione «per esprimere sostegno» (...)



segue a pagina 2



di Simone Finotti

ALLA VILLA REALE DI MONZA

I sabba, la caccia alle streghe e gli orrori dell'Inquisizione

*Stampe, incisioni di Goya, amuleti e misteriosi feticci
Un'esposizione dedicata alle «sovversive della storia»*

«se non vorrà confessare la verità né con le minacce né con le promesse, allora l'interrogatorio con tortura si faccia nei modi consueti», si legge nel «Malleus maleficarum» (il «Martello delle streghe»), il trattato latino scritto a fine Quattrocento dai domenicani Heinrich Kramer e Jacob Sprenger allo scopo di fornire un pratico «manuale» per la repressione della stregoneria. Ma che effetto farebbe, oggi, trovarsi catapultati nel bel mezzo di un processo condotto da un Tribunale dell'Inquisizione nell'anno del Signore 1539? Non resta che scoprirlo a «Stregherie. Fatti, scandali e verità sulle sovversive della storia»,

antiche, cerimonie nascoste, spettri di incubi rimossi e sessualità. Una carrellata mozzafiato tra prestigiose stampe da collezioni uniche, un centinaio di incisioni di autori come Dürer, Goya, Delacroix e dimentica-

ti illustratori anonimi, oltre a libri, manifesti cinematografici e locandine dalle raccolte di Alessandro Orsucci, amuleti, calderoni, feticci e strumenti rituali mai visti in Italia provenienti dal Museum of Witchcraft di

Boscaste, in Cornovaglia. Riprendono vita, in un percorso liberamente ispirato al film cult «Suspiria» di Dario Argento, scene di malefici, torture, osceni sabba, crudi episodi di stregoneria accanto a figure lumi-

nose di streghe buone, zingare guaritrici e simboli magici in quadri pastorali. Fra i rari trattati una prestigiosa edizione cinquecentesca del Malleus, in cui sono catalogate le casistiche con supplizi e pene. Non è l'uni-

ca «chicca»: dalla collezione Guglielmo Invernizzi arrivano un bulino di Dürer del 1501 raffigurante «La strega a rovescio sul caprone», xilografie del Maestro del Virgilio di Grüninger (1502), «Il giovane principe impara la magia» di Hans Burgkmair (1515), e «La strega e il palafreniere» di Hans Baldung Grien (1544-45), sino alle più recenti incisioni di Goya, tratte dalla serie dei Capricci nell'edizione del 1886 e alle acquaforti di Joseph Apoux sulle streghe di Notre Dame (1888), per finire con una litografia a colori tardo-novecentesca di Leonor Fini, originalissima pittrice e illustratrice italo-argentina scomparsa nel 1996, con una strega a cavallo della scopa. Ci si addentra anche nel misterioso mondo dell'Antica Religione della Grande Madre, dalla tradizione mitologica alla definizione della figura in epoca moderna. Una sezione è dedicata al raro romanzo storico «La strega di Monza» di Giuseppe Bertoldi da Vicenza (1861), che racconta le vicende della Matta Tapina, la «strega herbaria» vissuta in epoca spagnola nel Bosco Bello, inglobato poi nel Parco di Monza. Il percorso si completa con sei illustrazioni inedite di Gloria Pizzilli.



GALLERIA DA BRIVIDO
Un'esposizione attuale, anche per l'atmosfera di Halloween che ci ha reso tutti un po' «stregoneschi». Il fatto, ben più serio, è che non mancano luoghi del mondo - e della coscienza - in cui la «caccia alle streghe» è ancora cosa dei nostri giorni

CURATORE LUCA SCALINI

Voci e grida nel percorso ispirato al film «Suspiria» di Dario Argento

mostra a cura di Luca Scarlini, prodotta da Vertigo Syndrome con il patrocinio del Comune di Monza, aperta fino al 26 febbraio 2023 al Belvedere della Villa Reale.

Un'esposizione attuale, non solo per l'atmosfera di Halloween che ci ha reso tutti un po' «stregoneschi». Il fatto, ben più serio, è che non mancano luoghi del mondo - e della coscienza - in cui la «caccia alle streghe» è ancora cosa dei nostri giorni. Parte proprio da una terrificante «full immersion» in pieno clima inquisitorio il suggestivo viaggio tra conoscenze

